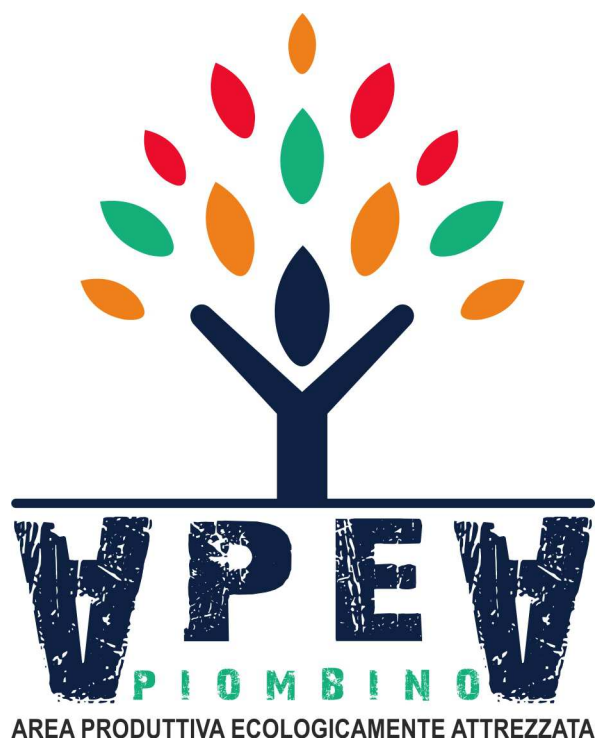


28/11/2016

APEA PIOMBINO

DISCIPLINARE DI GESTIONE APEA



Soggetto Gestore : Cooperativa la Contadina Toscana onlus
Cod. Fiscale P. IVA 02068170501

Premesso quanto segue:

- che l'ambito produttivo dell'Area APEA Piombino è disciplinato dal Piano per gli Insediamenti Produttivi redatto ai sensi dell'art. 118 della legge regionale 65/2014, adottato dal Comune di Piombino con deliberazione di CC n. 28/2016 e divenuto efficace a seguito di pubblicazione dell'Avviso di Approvazione definitiva sul BURT del 20/07/2016, e che prevede il raggiungimento di tutte le prestazioni di carattere ambientale necessarie per la qualificazione dell'area produttiva come APEA ai sensi della vigente normativa regionale in materia.
- che tale Piano è stato elaborato dal Soggetto Gestore (di seguito SG) individuato con procedura di evidenza pubblica nella società La Contadina Toscana scrl con la quale il Comune ha sottoscritto Convenzione Quadro in data 20/03/2014 e Convenzione Operativa in data ... per le fasi di progettazione ed attuazione dell'intervento.

Visto art 18, comma 6 l.r.t 87/1998

Visto art 12 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 74 DEL 02-12-2009 REGIONE TOSCANA e della deliberazione della Giunta Regionale N°1245 del 28 dicembre 2009

viene emanato il seguente Regolamento Disciplinare

ART. 1 Finalità ed oggetto

Finalità. Al fine rendere concreta la transizione dal modello produttivo tradizionale al modello APEA e di promuovere lo sviluppo economico sostenibile dell'area attraverso la gestione unitaria e centralizzata dei servizi nell'area, e il conseguente ottenimento delle economie di scala per i singoli insediamenti, le aziende che si insedieranno in quest'area, condividono finalità e obiettivi comuni tali da minimizzare gli impatti sull'ambiente e garantire la tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavori.

Oggetto. Il presente Regolamento disciplina i rapporti tra APEA Piombino rappresentata dal SG e le aziende insediate. Il disciplinare integra la Convenzione Operativa tra SG e Comune, i contratti di assegnazione tra SG e imprese insediate, le NTA del PIP ed i Criteri minimi e flessibili indicati dalla Regione per classificazione APEA.

Le modalità di uso delle infrastrutture e dei servizi predisposti dal SG sono inseriti nei contratti di assegnazione tra SG e imprese insediate oppure in Contratti Specifici di Servizio. I contratti specifici individueranno i servizi da inserire nella Tariffa Omnicomprensiva (TO) legati alle particolari esigenze produttive dell'azienda.

ART. 2 Denominazione e Sede del SG

Il SG ha sede operativa in Piombino presso il centro servizi dell'APEA.

ART. 3 Durata della gestione

Il SG condurrà l'APEA Piombino per un periodo iniziale pari a 22 anni: tale termine inizia a decorrere dal completamento di tutti gli stralci funzionali o, comunque, dalla scadenza dei 36 mesi previsti per il completamento della fase di attuazione e realizzazione APEA.

ART. 4 Compiti del SG

Il SG realizzerà e gestirà l'infrastrutturazione dell'area nel rispetto dell'Art.1.

Il Soggetto Gestore dell'APEA Piombino si propone di sviluppare e potenziare le capacità economiche e produttive dell'area attraverso le seguenti azioni:

1. Favorire e promuovere lo sviluppo industriale e produttivo dell'area con vocazione ecologica e nel rispetto e tutela dell'ambiente;
2. Realizzare l'analisi ambientale per individuare la criticità dell'area, indicando le soluzioni che consentano di promuovere il raggiungimento di livelli adeguati di prestazione ambientale, attraverso la definizione del Programma di Miglioramento Ambientale – PMA;
3. Definire ed attuare la Politica Ambientale, coinvolgendo le imprese nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'area e nel percorso di responsabilità ambientale con riferimento alle indicazioni del Programma di Miglioramento Ambientale (PMA);
4. Promuovere iniziative dirette a sensibilizzare gli operatori dell'area, per una gestione ambientale condivisa nell'interesse comune, a partire anche dalla prevenzione dell'inquinamento di ogni singola azienda;
5. Promuovere iniziative volte a migliorare la qualità dell'ambiente nel processo produttivo, la gestione energetica, la viabilità e mobilità, la sicurezza dei lavoratori, la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento dell'intera area e la gestione integrata dei rifiuti;
6. Ricercare nuove opportunità di finanziamento e agevolazioni nazionali e comunitarie a favore dell'area produttiva nel suo complesso e delle singole aziende insediate;
7. Mettere in relazione diversi stakeholder per identificare soluzioni idonee e realizzabili per l'uso efficiente delle risorse e il derivante conseguimento delle economie di scala nelle singole aziende, grazie alla gestione unitaria e centralizzate dei servizi;
8. Provvedere all'acquisizione delle autorizzazioni ambientali finalizzate all'esercizio delle attività, impianti e infrastrutture collettivi a servizio dell'APEA;
9. Progettare e realizzare gli interventi delle opere pubbliche necessarie alla funzionalità della zona industriale;
10. Promuovere iniziative progettuali per favorire lo sviluppo di metodi innovativi e di tecnologie pulite con la diffusione e l'uso delle energie rinnovabili ed ogni attività che possa essere utile ad aumentare l'eco-efficienza dell'area;
11. Favorire lo sviluppo del Eco Design per rendere i prodotti più longevi e meno impattanti sull'ambiente.

ART. 5 Compiti delle aziende insediate

1. Le imprese insediate oltre al rispetto degli accordi stabiliti all'Art. 1 dovranno fornire tutte

le informazioni necessarie affinché tali accordi diventino operativi e consentano al SG di gestire i servizi offerti.

Il Legale Rappresentante delle aziende deve avere piena conoscenza del presente Disciplinare impegnandosi a rispettarlo e farlo rispettare ai dipendenti.

2. Inoltre, le aziende insediate:

- a) Accettano la costituzione ed il ruolo del SG;
- b) Osservano e le linee di indirizzo emanate dal SG nella Politica Ambientale (allegato B) e contribuiscono all'attuazione del Programma di Miglioramento Ambientale;
- c) Adottano ed applicano il presente Disciplinare dell'area;
- d) Adottano, nei singoli insediamenti, le misure necessarie al fine di garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente nel rispetto della normativa vigente;
- e) Attuano azioni concrete per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle proprie aree di competenza;
- f) Adeguano i processi produttivi alle normative in materia ambientale, di sicurezza ed igiene del lavoro nei singoli processi produttivi;
- g) Si fanno promotrici presso i loro fornitori e distributori di dotarsi di buone pratiche con la finalità di rendere più efficiente il ciclo di vita del prodotto, riducendo il consumo di materie prime e di CO₂;
- h) In caso di incidente ambientale adottano tutte le precauzioni del caso e ne danno immediata comunicazione al SG attenendosi alle procedure di emergenza;
- i) Si impegnano ad elaborare una strategia per la riduzione della produzione di rifiuti generati dall'azienda e comunicarla al SG;
- j) Si impegnano a portare i rifiuti derivanti dalle attività interne presso il deposito temporaneo comune all'area. Le aziende insediate elaborano insieme al SG un piano di gestione dei propri rifiuti tale da rispondere alle migliori pratiche ambientali e che contempli aree di stoccaggio temporanee dedicate qualora la piattaforma gestita da SG non sia adeguata o capiente;
- k) Aderiscono alla dichiarazione Cleaner Production, riportata nell'allegato A;
- l) Autorizzano, previo avviso, il SG o suo incaricato ad entrare nello stabilimento e nelle

aree non coperte da segreto industriale per eventuali verifiche collegate al corretto funzionamento delle infrastrutture ambientali;

- m) Promuovono la riduzione degli imballaggi usa e getta per favorire l'utilizzo di materiali riutilizzabili o riciclabili;
- n) Utilizzano solo lo spazio previsto per il deposito temporaneo dei rifiuti organizzato da SG;
- o) Utilizzano il centro lavaggio dell'area per il lavaggio periodico dei mezzi aziendali;
- p) Utilizzano l'energia termica ed elettrica fornita dal SG, salvo diversa disposizione stabilita nella convenzione o nel contratto di specifico servizio.

3. Il SG redige il Piano della sicurezza di area. Ogni azienda deve essere in possesso del suo piano di sicurezza e darne una copia al SG che coordina i piani tra di loro. Il SG curerà il coordinamento dei responsabili della sicurezza e dei vari sistemi di gestione certificati. Per la sicurezza complessiva dell'Area, le aziende devono comunicare al SG ai sensi dei regolamenti CE 1907/2006 (REACH) e Reg CE 1272 / 2008 (CLP), la presenza e quantità giornaliera dei prodotti pericolosi presenti in azienda insieme alla loro scheda di pericolo. Le aziende e loro dipendenti e fornitori dovranno partecipare alle esercitazioni previsti dal Piano di sicurezza dell'APEA.

4. Le aziende favoriscono l'uso del Car Sharing , Car pooling, e ogni altra misura o iniziativa che permetta di misurare la riduzione delle emissioni di gas serra, favorendo la mobilità ecologica.

5. Il SG organizza corsi di formazione e informazione in vari settori attinenti la vita delle imprese e loro dipendenti, in particolare nei settori della qualità, prevenzione, sicurezza, ambiente e salute.

6. Il SG convoca annualmente le aziende insediate nell'Apea, per relazionarle sullo stato della qualità ambientale, sociale e sulla sicurezza e per presentare il programma dei miglioramenti previsti.

ART. 6 Utilizzo di beni e dei servizi comuni

I beni di Apea sono, le infrastrutture viarie ed energetiche, i parcheggi, l'isola ecologica, le aree verdi, l'illuminazione, la segnaletica e la cartellonistica stradale.

Con specifico riferimento alle aree industriali, anche al fine di poter garantire gli obiettivi previsti dal d.lgs. 112/98, le aree ecologicamente attrezzate devono caratterizzarsi per:

- disponibilità di servizi comuni di reti e impianti (ad esempio reti per l'energia elettrica, per acqua, vapore, fognature industriali; impianti di depurazione, impianti o sistemi di gestione rifiuti; impianti di produzione dell'energia elettrica; opere comuni di difesa idrogeologica; centri servizi alle imprese pubblica illuminazione);
- presenza di un sistema centralizzato di rilevazione dei dati ambientali (aria, acqua, suolo, rifiuti, materie prime, ecc.);
- presenza di pesa/ponte comune all'area e posta al suo ingresso per le merci in arrivo e in uscita;
- ottimizzazione dell'organizzazione delle attività produttive ad elevato impatto ambientale;

- analisi ambientale dell'area;
- ottenimento della qualità architettonica e paesaggistica dei comparti produttivi;
- aumento degli standard qualitativi degli ambiti produttivi per favorire l'insediamento di attività ad alto livello innovativo sotto il profilo della specificità delle produzioni;
- diminuzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi;
- garanzia per i lavoratori di alcuni dei servizi secondo livello (es. banche, poste, asili nido, guardia medica, ristoro, etc);
- garanzia di maggiore sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- processi facilitativi per l'adesione volontaria a sistemi di eco-gestione di area.

ART. 7 La ripartizione delle spese di conduzione per le aziende insediate

La ripartizione delle spese viene determinata dalla Tariffa Onnicomprensiva (T.O) per ogni assegnatario come risulta dal contratto di assegnazione da essi firmata con il SG. I ricavi ottenuti dall'esercizio della gestione sono da destinarsi al miglioramento nel tempo delle prestazioni ambientali e di eco-efficienza dell'insediamento anche per il tramite del costante aggiornamento delle infrastrutture.

ART. 8 Insediamento aziende

Preso atto che il SG aderisce al Memorandum sulla Cleaner Production dell'UNEP (United Nation for Environmental Program) Allegato 1, sono da considerarsi prioritarie le aziende che svolgono:

- attività che permettono di chiudere cicli di produzione, o sono CO2 "neutral".
- aziende di trasformazione agro alimentare in generale. Saranno privilegiate quelle che operano in filiera corta.
- attività ricerca e innovazione su energia, acqua, mobilità, imballaggi, nanotecnologie.
- aziende che operano per la produzione di idrogeno e tecnologie che utilizzano idrogeno.
- aziende che operano o promuovono il settore delle ecoricariche, prodotti distribuiti con dispenser per ridurre gli imballaggi, imballaggi biodegradabili o con tecnologie innovative (nanostrutture)
- aziende che operano nel settore della mobilità sostenibile o a bassa emissione di CO2.

ART. 9 La tutela del decoro dell'APEA

Il presente articolo stabilisce le disposizioni per la tutela del decoro e dell'igiene ambientale, promuovendo, a tal fine, la partecipazione dei cittadini, degli operatori all'interno dell'area e dei visitatori.

A - Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti

Le modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti sono disciplinate dal presente regolamento, dalle ordinanze comunali adottate in materia e dallo specifico contratto di servizio.

I contenitori rigidi posti su aree pubbliche devono:

- essere posizionati a cura dell'ente e/o società concessionaria del servizio in aree idonee in modo da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione ed essere mantenuti a cura dello stesso;

- essere puliti attraverso interventi di lavaggio comprendenti anche la piazzola.

È vietato conferire i rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo e nelle ordinanze sindacali di attuazione.

È vietato incendiare i rifiuti.

B- Norme relative ai contenitori collocati in area pubblica

È vietato l'uso dei contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura.

È inoltre vietato l'abbandono di rifiuti, anche se immessi in sacchi perfettamente sigillati, ai lati dei contenitori.

In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione, devono essere previsti adeguati spazi per i contenitori dei rifiuti solidi urbani, sulla base di standards proposti da ente e/o società concessionaria del servizio in funzione dei parametri relativi alla densità edilizia prevista e alla destinazione degli insediamenti da servire.

È vietato introdurre in tali cestini rifiuti che non siano di piccola dimensione e rifiuti prodotti all'interno degli immobili.

È vietato danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini portarifiuti, nonché eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.

C - Divieto di sporcare

È vietato imbrattare le superficie pubbliche date in concessione o agli assegnatari.

In caso di scarico abusivo gli assegnatari sono ritenuti responsabili, in solido con gli autori e pertanto obbligati allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi.

È vietato a chiunque imbrattare e deturpare i manufatti presenti nelle aree pubbliche o di uso pubblico, nonché, fare uso delle strutture e degli arredi in modo non conforme alla loro destinazione.

D- Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici per manifestazioni

Previo richiesta al SG e rilascio dell'autorizzazione, le aree pubbliche o di uso pubblico e gestite da pubblici esercizi quali negozi, chioschi, bar, alberghi, ristoranti e simili, i parcheggi devono essere tenute costantemente pulite dai relativi gestori.

L'organizzazione di una manifestazione dovrà occuparsi della pulizia dell'area. L'area deve risultare libera e pulita entro un'ora dal termine della manifestazione.

E - Attività di informazione pubblicitaria

Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire materiale cartaceo per le strade pubbliche o aperte al pubblico.

Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma, saranno a carico dell'intestatario della pubblicità.

F- Attività di carico e scarico di merci e materiali

Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.

In caso di inadempienza la pulizia viene effettuata direttamente dall'ente e/o società concessionaria del servizio, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti del destinatario e/o mittente in quanto insediati nell'area.

G – Utilizzazione area pubblica

Chiunque occupa con cantieri di lavoro aree pubbliche o aperte al pubblico è tenuto a mantenere l'area e a restituirla, al termine dell'occupazione, perfettamente pulita e sgombra da rifiuti di qualsiasi tipo.

È inoltre tenuto a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico, confinanti con i cantieri, quando il transito di veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

I - Manufatti posti sul suolo pubblico a scopo ornamentale e per altre finalità

Chiunque pone sul suolo pubblico manufatti a scopo ornamentale (es.: fioriere, vasi, ecc) e per altre finalità è responsabile della loro manutenzione e pulizia e deve darne comunicazione al SG.

I manufatti rotti o comunque inutilizzabili devono essere rimossi da coloro che li hanno posizionati. In caso di accertata inerzia, il SG, provvederà alla loro rimozione con spese a carico di chi ha posto il manufatto.

Nel caso in cui i manufatti vengano posti in coincidenza di attività stagionali, indipendentemente dalla natura della concessione dello spazio pubblico interessato, conclusa la stagione, dovranno essere rimossi dal suolo pubblico a cura di coloro che li hanno posizionati.

Per l'allestimento di espositori, gazebo, tende ed altri manufatti è vietata ogni forma di ancoraggio diversa dai pesi e comunque è fatto divieto di perforare, o danneggiare le pavimentazioni.

J –Manutenzione del verde interno alle aree di pertinenza delle imprese che si insediano

E' fatto divieto l'uso dei fitofarmaci e dei diserbanti di classe 1 e 2 di tossicità.

E' preferibile utilizzare prodotti biologici, metodi naturali o tecnologici (droni usati nell'agricoltura di precisione).

ART. 10 Disposizioni finali

L'applicazione del presente Disciplinare è obbligatoria al fine di assicurare il migliore funzionamento dell'APEA Piombino, nel rispetto di quanto convenuto per lo sviluppo sostenibile del comparto produttivo.

Eventuali modifiche migliorative di carattere ambientale sono possibili su proposta del SG, del Comune e delle aziende insediate. Le modifiche sono approvate a maggioranza da un'assemblea composta dalle aziende insediate, dal Comune e dal SG. L'assemblea è validamente costituita quando sono presenti almeno la metà degli aventi diritto.

Allegato A Cleaner Production

Le imprese insediate accettano e si riconoscono nella seguente dichiarazione.



DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE SULLA CLEANER PRODUCTION

Noi riconosciamo che il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile è una responsabilità collettiva. Le

azioni volte alla tutela dell'ambiente a livello mondiale devono comprendere l'adozione di modalità di

produzione e di consumo sostenibili per tutto il pianeta.

Noi crediamo che tecnologie di Cleaner Production ed altre strategie di prevenzione quali la ecoefficienza,

la produttività verde e la prevenzione dell'inquinamento **debbano essere opzioni**

preferenziali. Esse richiedono quindi lo sviluppo, il supporto e l'attuazione di misure adeguate.

Noi consideriamo le tecnologie di Cleaner Production come il risultato di una strategia integrata volta

alla prevenzione ed applicata a processi, prodotti e servizi in vista di vantaggi economici e sociali

nonché di effetti benefici per la salute, la sicurezza e l'ambiente.

A tal fine, ci impegnamo a:

LEADERSHIP *utilizzare la nostra influenza*

· per incoraggiare l'adozione di modalità di produzione e consumo sostenibili attraverso i nostri rapporti professionali e con il pubblico;

creare professionalità

· sviluppando e portando avanti all'interno della nostra organizzazione programmi di sensibilizzazione, formazione ed aggiornamento;

· incoraggiando l'introduzione in tutti gli iter formativi di tali concetti e principi;

INTEGRAZIONE *incoraggiare l'integrazione di strategie di prevenzione*

· a tutti i livelli della nostra organizzazione;

· nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale;

· utilizzando strumenti quali la valutazione del rendimento ambientale, la contabilità ambientale e le valutazioni di impatto ambientale, di ciclo di vita e di Cleaner Production;

RICERCA E SVILUPPO ***trovare soluzioni innovative***

- promuovendo un cambiamento delle nostre politiche ed attività di ricerca e sviluppo le quali dovrebbero avere un approccio preventivo anziché tentare di porre rimedio successivamente;

COMUNICAZIONE ***condividere le nostre esperienze***

- promuovendo il dialogo nell'attuazione di strategie preventive e informando i soggetti interessati all'esterno dell'impresa dei vantaggi di queste;

ATTUAZIONE ***agire concretamente per promuovere tecnologie di Cleaner Production***

- stabilendo obiettivi stimolanti e rendendo regolarmente conto dei progressi compiuti mediante i sistemi di gestione affermati;

- incoraggiando nuovi ed ulteriori finanziamenti ed investimenti nelle tecnologie di prevenzione, e promuovendo la cooperazione, ed il trasferimento di tecnologie rispettose dell'ambiente tra paesi;

- attraverso la cooperazione con l'UNEP, gli altri partners ed tutti soggetti interessati a sostenere e verificare il successo dell'attuazione della presente dichiarazione.

Allegato B

Visto gli art 11 e 17 del Decreto Presidente della Giunta Regionale Toscana del 2-12-2009 si adotta la seguente documento :

“Politica Ambientale”

La Cooperativa sociale “La Contadina Toscana” onlus, nella sua qualità di Soggetto Gestore dell’APEA Piombino, aderisce alla Cleaner Production del UNEP e ad altre tipi di Certificazioni innovative sul piano ambientale, etico e della sostenibilità che gli verranno proposte , con l’obiettivo essenziale di contribuire attivamente al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell’area e alla promozione di iniziative di gestione comune delle infrastrutture e dei servizi al fine di migliorare il rispetto dell’ambiente, la sicurezza, la competitività dell’A-PEA Piombino.

In particolare, coerentemente con tutto quanto precede, il Soggetto Gestore con la presente Politica Ambientale dell’APEA si impegna a:

- realizzare opere che permettano l’accrescimento della sicurezza idraulica dell’area nonché la tutela paesaggistica ed ambientale delle aree verdi e di quelle destinate a parco agricolo e della loro biodiversità;
- perseguire la sostenibilità ambientale e sociale degli assetti produttivi ed infrastrutturali tramite l’impiego di materiali riciclati, con l’ottenimento della eco-efficienza energetica e del risparmio della risorsa idrica;
- favorire lo sviluppo di rapporti cooperativi fra le imprese insediate per la gestione comune dei servizi;
- applicare sistemi di comunicazione dati efficaci per favorire, tra le aziende, la gestione, i processi, i prodotti ed i servizi innovativi che contribuiscano a ridurre l’impatto ambientale e ad ottimizzare l’uso delle risorse;
- promuovere la mobilità sostenibile nei collegamenti da e verso l’insediamento produttivo ed all’interno di esso;
- promuovere corretti comportamenti di gestione ambientale, esponendo e comunicando le conoscenze sulle buone pratiche e nuove tecnologie;
- promuovere azioni volte alla diffusione della certificazione ambientale fra le imprese ed all’adesione alla Cleaner Production.
- diffondere all’esterno le azioni condotte e i risultati ottenuti;
- favorire la coesione della società locale e delle istituzioni anche attraverso il processo partecipativo.